



26

MARTEDÌ  
23 APRILE 2013

MEDIA &amp; CULTURA



## Savona, dopo 120 anni «Il Letimbro» ora è tutto a colori

Per la prima volta in oltre 120 anni di storia, «Il Letimbro», oggi nato come «Il Letimbro Savona-Noli», uscirà con tutte le pagine a colori. Lo storico periodico si propone con sempre maggiore ricchezza come erogalo ai tanti lettori che confermano la propria fiducia a questo giornale cattolico aperto al dialogo e al confronto. «Siamo convinti che speriamo sia gradito ai nostri lettori», prosegue dalla redazione de «Il Letimbro» – anche perché il prezzo di copertina e il costo dell'abbonamento restano invariati. La diocesi ligure cura anche un'apprezzata newsletter con i principali appuntamenti ecclesiastici e con gli impegni pubblici del vescovo.



Un mensile, libretti sui temi della vita cristiana e sui sacramenti: risposte semplici a una grande esigenza educativa

## LA FRASE

**Gesù vuole stabilire con i suoi amici una relazione che sia il riflesso di quella che lui stesso ha con il Padre: una relazione di reciproca appartenenza nella fiducia piena. La voce di Gesù è unica! Se impariamo a distinguerla, Egli ci guida sulla via della vita.**

Papa Francesco, Regina Coeli, 21 aprile

# Piccoli lettori crescono

Sabato e domenica i cresimandi sono attesi a Roma nell'Anno della Fede. Per prepararli alla Confermazione le parrocchie profondono un grande impegno educativo, ricorrendo a diversi strumenti: libri dei catechisti, libri per i roci e catechisti conoscono l'esistenza. L'educazione alla fede passa anche attraverso la formazione alla lettura di libri e pubblicazioni selezionate (come il nostro Popotus). Un tema del quale si parla poco, ma che resta importante.

DI ROSSANA SISTI

**P**er ora sono ancora quelli che alzano la media nazionale, perché i bambini e i ragazzi che leggono sono un patrimonio da coltivare con cura. In un Paese che in quanto a lettura è di gran lunga il più povero, i roci e catechisti conoscono l'esistenza. L'educazione alla fede passa anche attraverso la formazione alla lettura di libri e pubblicazioni selezionate (come il nostro Popotus). Un tema del quale si parla poco, ma che resta importante.

lontano e nel secolari che più si cresce più i lettori si riducono, dovrebbero indurre ad arginare l'emorragia futura: perché l'abitudine alla lettura, che bambini e ragazzi – i nativi digitali, la generazione nata e cresciuta a partire dal Web – si radichino in mezzo a cui si troverà da superare l'adolescenza e diventare una fedeltà per la vita.

Il dato è che oggi il libro non è più solo ma se vogliamo che il lettore sopravviva e cresca riducendo ed esigente, con la capacità di cogliere il senso di ciò che legge, bisogna impegnarsi e iniziare presto con l'esempio: la proposta e non gli imperativi o le impostazioni: a casa, in famiglia, a scuola e perché no? – in parrocchia dove i libri ma anche di più il giornale possono diventare un luogo di scambi, di confronto, strumenti capaci di aprire porte su tanti mondi possibili e punti di vista, di suscettibili dibattiti e voglia di saperne di più. L'abitudine, la passione e la fede alla lettura sono le chiavi che scendono in terreni in cui i popoli devono aver seminato, perché strada facendo saranno in tanti a remare contro. È una scommessa che si dovrebbe giocare sui destini di bambini e ragazzi, sulla loro formazione: dare appuntamenti fissi con la parola scritta – immagine, narrativa e la realtà dell'attualità – a una generazione che è sempre più attratta dal virtuale, dal mon-